



MARCONI GALLETTI EINAUDI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Distretto Scolastico 56 - C.F. 92016500032
 Via Oliva, 15 - 28845 DOMODOSSOLA (VB) ☎ 0324242578 0324240382 - Fax 0324248130
<http://www.marconigalletti.it> ✉ segreteria@marconigalletti.it

VALUTAZIONE RISCHIO COVID-19

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INFEZIONE DA COVID-19 IN AMBIENTE DI LAVORO E INDIVIDUAZIONE DELLE
 RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Azienda	I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI
Sede Legale	Via Oliva, 15 DOMODOSSOLA (VB)
Sedi Operative	Via Oliva, 15 DOMODOSSOLA (VB)
	Via M. Ceretti, 23 DOMODOSSOLA (VB)
	Via Fornara, 7 DOMODOSSOLA (VB)

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	29/05/2020
01		
02		
03		
04		
05		

Timbro e Firma

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 1 di 30	

PREMESSA	2
DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE	3
PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS	4
VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	7
Introduzione	7
VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO IN	
ALLEGATO SCHEDA 1.....	9
Prevenzione del rischio da contagio.....	9
Individuazione delle risorse indispensabili	9
INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO	10
Comitato sicurezza	10
Informazione delle persone	10
Riduzione del numero di persone e dei luoghi di lavoro.....	11
Gestione spazi comuni	12
Gestione entrata e uscita dei dipendenti	12
Spostamenti interni, riunioni, eventi interni.....	12
Modalità di accesso in Istituto.....	12
RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA E NORMATIVA SUI DATI PERSONALI (PRIVACY).....	13
Gestione appalti (distributori automatici)	14
Modalità di accesso dei fornitori esterni e visitatori	14
Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro.....	15
Precauzioni igienico sanitarie	15
Dispositivi di protezione individuale.....	15
Trasferimenti di lavoro	16
Procedura di gestione in caso di positività ai test.....	16
Individuazione di casi sospetti in azienda.....	16
Attuazione delle misure indicate dalle autorità	16
Misure immediate di intervento.....	16
Gestione dei lavoratori “fragili”	17
Tutela dei lavoratori “fragili”	18
Messa conoscenza della procedura alle parti interessate	18
FIRME - Integrazione al DVR Rischio COVID-19	11

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 2 di 30	

PREMESSA

Nelle attività lavorative attualmente non sospese dai provvedimenti governativi e in cui i livelli di rischio differiscono da quelli della popolazione generale occorre aggiornare il documento di valutazione dei rischi. Il metodo che segue permette una rapida classificazione dei livelli di rischio per gruppo omogeneo o per singolo lavoratore.

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Nel metodo che segue si propone una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

L'indagine va condotta sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti. Il metodo è aggiornato in relazione ai documenti del 9 aprile 2020 "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" e del 24 aprile 2020 "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice D x P x K dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

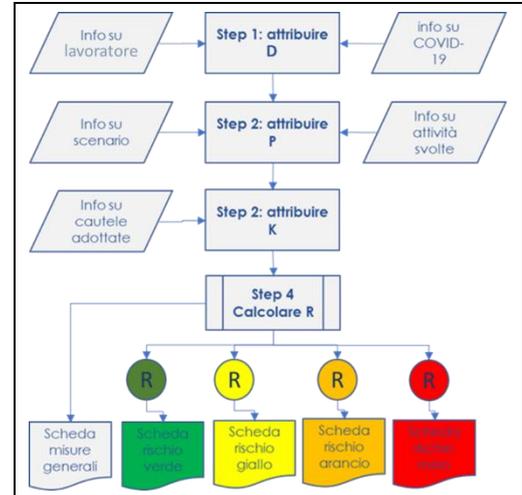
I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 3 di 30	

E' prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 2 e 3
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**.

Alle quali corrispondono le schede misure:

- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).



La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate dei decreti della presidenza del consiglio dei ministri

In allegato la scheda 1 di valutazione

DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Il nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 4 di 30	

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno di identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono causare sintomi lievi naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, sensazione generale di malessere, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva oppure tossendo e starnutando, contatti diretti personali, le mani (toccando con le mani non ancora lavate bocca, naso o occhi). In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS

RICHIESTE NORMATIVE CHECK LIST D.LGS 81/08 - TITOLO X D.LGS 81/08

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia diverso da quello della popolazione generale. In prima battuta tutte le attività che espongono all'interazione con persone modificano il livello di rischio, ancorché i contatti avvengano in ambienti di lavoro. Si applicano quindi il titolo X sugli agenti biologici e i disposti generali del titolo I del D.Lgs. 81/08.

Segue check list su applicazione titolo X D.Lgs. 81/08.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 5 di 30	

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:		
Art. 271 c 1	a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	Rif Paragrafi successivi
Art. 271 c 1	b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Cfr introduzione
Art. 271 c 1	c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
Art. 271 c 1	d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Cfr schede di valutazione
Art. 271 c 1	e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Cfr paragrafi successivi
Art. 271 c 1	f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno
Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:		
Art. 271 c 5	Integrare il DVR con: a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione. Il grado di esposizione al rischio legato alla normale attività lavorativa che non comporti particolari condizioni di aggregazione o spostamenti, è pari a quello della popolazione generale.
Art. 271 c 5	b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario
Art. 271 c 5	c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Rif. Nomine inizio anno scolastico
Art. 271 c 5	d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Cfr paragrafi successivi
Art. 271 c 5	e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile
In particolare, il datore di lavoro:		
Art. 272 c 2	Il datore di lavoro: a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile
Art. 272 c 2	b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	Rif applicazione misure specifiche
Art. 272 c 2	c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Cfr paragrafi successivi

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 6 di 30	

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Art. 272 c 2	d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile
Art. 272 c 2	f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
Art. 272 c 2	g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
Art. 272 c 2	h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile
Art. 272 c 2	i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
Art. 272 c 2	l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile
<i>In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:</i>		
Art. 273 c 1	1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Rif servizi igienici e misure specifiche
Art. 273 c 1	b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile per l'uso non deliberato
Art. 273 c 1	c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Cfr paragrafi successivi
Art. 273 c 1	d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile per l'uso non deliberato
<i>Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:</i>		
Art. 278 c 1	1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda: a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	SCHEDA ALLEGATE
Art. 278 c 1	b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	SCHEDA ALLEGATE
Art. 278 c 1	c) le misure igieniche da osservare	SCHEDA ALLEGATE
Art. 278 c 1	d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	SCHEDA ALLEGATE

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 7 di 30	

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Art. 278 c 1	e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	SCHEDE ALLEGATE
Art. 278 c 1	f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile
Registro degli esposti e degli eventi accidentali:		
Art. 280	Istituzione del registro degli esposti	Non applicabile

VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Introduzione

Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nel precedente paragrafo "Richieste normative". Per la restante parte, occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto. Per il sopraesposto motivo, come per ogni DVR aziendale (ma al tempo stesso più di ogni altro DVR aziendale), il presente DVR deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere). Pertanto si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell'azienda al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la "data certa") anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Poiché l'Istituto usa spazi condivisi con altra istituzione (sede staccata Liceo) si dovranno seguire delle regole concordate con l'altra istituzione, anche qualora più restrittive di quelle adottate con questo documento.

La presente procedura è stata elaborata dal Comitato permanente per la prevenzione del contagio COVID-19 costituitosi allo scopo di riorganizzare le attività all'interno dell'attività scolastica in funzione di quanto previsto dalle imposizioni di legge promulgate dalle istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione del presente DVR, a livello nazionale:

- Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020 applicabile all'ambito scolastico
- Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 21/02/2020
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 8 di 30	

- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Piemonte del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Veneto del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Emilia-Romagna del 23/02/2020 - Ogni altra ordinanza di intesa tra Ministero della Salute e Presidenti di altre Regioni
- ORDINANZA 24 febbraio 2020 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Liguria. (20A01272) (GU n.47 del 25-2-2020)
- ORDINANZA 12 marzo 2020 Deroga all'ordinanza 30 gennaio 2020, recante «Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)». (20A01766) (GU n.73 del 20-3-2020)
- ORDINANZA 20 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01797) (GU n.73 del 20-3-2020)
- ORDINANZA 14 marzo 2020 Disposizioni urgenti per i voli cargo provenienti dalla Cina. (20A01767) (GU n.74 del 21-3-2020) ORDINANZA 15 marzo 2020 Disposizioni urgenti per l'importazione di strumenti e apparecchi sanitari, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale. (20A01768) (GU n.74 del 21-3-2020)
- ORDINANZA 22 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01806) (GU n.75 del 22-3-2020)
- ORDINANZA 28 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01921) (GU n.84 del 29-3-2020)
- DECRETO 2 aprile 2020 Modalita' semplificate da osservare per ottenere il permesso di esportazione, importazione e transito di sostanze stupefacenti e psicotrope. (20A02083) (GU n.91 del 6-4-2020)
- ORDINANZA 2 aprile 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02084) (GU n.91 del 6-4-2020)
- ORDINANZA 3 aprile 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. (20A02104) (GU n.91 del 6-4-2020)
- ORDINANZA 26 aprile 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02393) (GU n.109 del 28-4-2020)
- Circolare Min salute 29 aprile 2020 n.0014915: Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.
- DECRETO 30 aprile 2020 Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020. (20A02444) (GU n.112 del 2-5-2020)
- Ordinanze Comunali
- Ordinanze del Prefetto competente per territorio

A tali decreti, ed ai successivi, si rimanda innanzitutto (elenco non esaustivo) per la definizione della necessità di:

- sospensione dell'attività lavorativa dell'azienda
- interdizione al lavoro di coloro che risiedono nei Comuni attualmente individuati nella cosiddetta "area rossa";

Il presente documento costituisce, inoltre, parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 9 di 30	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO IN ALLEGATO SCHEDA 1

Sulla base della valutazione, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Sia attuato il massimo utilizzo da parte del datore di lavoro di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- Siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- Vengano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- Siano incentivate le operazioni di pulizia e sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- Per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei reparti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'interno dell'ambiente di lavoro a seguito contatto con persone contagiate
- Accesso di clienti, visitatori, fornitori, appaltatori, tra i quali possono essere presenti persone contagiate.

Individuazione delle risorse indispensabili

Elenco tipologie Lavoratori (i nominativi in allegato)

Nominativo	Mansione	Ambiente di Lavoro	Attività indispensabili, Attività in Smart Working Lavoratori coinvolti	Protocollo di sicurezza adottato
ATA Collaboratore Scolastico AC	Pulizia Locali	TUTTI GLI AMBIENTI	Esegue le pulizie dei locali assegnati Turnazione	Vedi paragrafo*
ATA Assistente Tecnico	Addetto ai laboratori o altre attività	LABORATORI LOCALI ACCESSORI ALLA SEGRETARIA	Mantenimento rete informatica e di ausilio alla segreteria turnazione	Vedi paragrafo*
ATA Personale ATA ACE	Attività del centralinista	BIDELLERIA/C ENTRALINO	Smistamento telefonate sede principale turnazione	Vedi paragrafo*
ATA Personale ATA AM	lavori di segreteria scolastica	UFFICI DI SEGRETARIA	Lavori relativi al protocollo documenti, alunni, gestione acquisti In presenza	Vedi paragrafo*
ATA Direttore servizi amministrativi	Attività legate ai lavori di segreteria scolastica	UFFICIO DSGA	Conduzione personale ATA In presenza	Vedi paragrafo*

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 10 di 30	

Docente D	Lezione in Aula; Copresenza, Sostegno, lezione in laboratorio, potenziamento	AULA; LABORATORI	In Smart Working	
Studente	Studente equiparato a lavoratore nei laboratori	AULE, LABORATORI E LOCALI ACCESSORI	VIDEOLEZIONI	
Visitatore Esterno	GENITORI FORNITORI ECC	INGRESSO E ARRE ESTERNE	regolamentato	

*vedere capitolo "INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO"

Nella definizione delle risorse presenti in azienda, dovrà essere tenuto conto dell'obbligo di presenza di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze in numero sufficiente.

INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO

Comitato sicurezza

Il primo intervento adottato è stato la creazione di un Comitato permanente per la prevenzione del contagio COVID-19, composto dai responsabili aziendali, dal SPP, dal Medico competente e dal RLS. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

In tal senso saranno operativi nell'ambito della task force: Datore di Lavoro, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori della Sicurezza, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Informazione delle persone

L'Istituto si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi (clienti, fornitori, visitatori, etc.), attraverso apposite note scritte, affisse all'ingresso e/o nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda.

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si è deciso di farsi promotori dell'informazione attraverso:

- Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante affissione del cartello di cui alla scheda 1
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio, disponibili sugli organigrammi aziendali e sul cartello di cui alla scheda 1
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione dell'informativa grafica di cui alla scheda 2;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali di lavoro dell'Istituto mediante affissione del cartello di cui alla scheda 3

L'INFORMAZIONE HA RIGUARDATO ANCHE:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 11 di 30	

all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza delle persone presenti;
- La possibilità, prima dell'accesso al luogo di lavoro di essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – e nel rispetto della disciplina sulla privacy – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- La preclusione dell'accesso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2

L'informazione ha riguardato anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture dell'Istituto.

Riduzione del numero di persone e dei luoghi di lavoro

L'Istituto ha adottato le seguenti misure volte a ridurre al minimo la presenza di persone (lavoratori/utenti) in Istituto:

- La chiusura delle due sedi di via Ceretti e di via Fornara
- Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico, utilizzando in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione.
- I docenti adotteranno la didattica a distanza, realizzata attraverso Registro elettronico Spaggiari (AULE VIRTUALI), MICROSOFT 365 e GoToMeeting per le riunioni;
- Gli studenti usufruiranno della didattica a distanza con i sistemi sopra indicati (vedere scheda allegata 10);

Alla luce di quanto sopra è necessario prevenire l'insorgere di disturbi o patologie muscolo-scheletrici del rachide nonché di disturbi visivi in quanto spesso nelle abitazioni private non si dispone di una postazione ergonomica dedicata all'attività di ufficio. I lavoratori impegnati nella modalità di lavoro agile dovranno perciò adottare delle misure preventive al fine di evitare l'insorgere di disturbi muscolo scheletrici ovvero di fastidi alla vista. Sarà necessario infine riservare attenzione anche alla situazione microclimatica dell'ambiente di lavoro domestico **(vedere scheda allegata 10);**

- Rispettare la distanza di 1 metro; qualora non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro è obbligo indossare le mascherine (allegata scheda 7: uso mascherine);
- In ufficio si utilizzeranno i guanti (allegata scheda 6: corretto utilizzo);
- In ufficio si raccomanda l'uso dei PC secondo l'allegata scheda 8;
- Alternanza degli addetti ai vari reparti in modo da ridurre il numero di persone presenti e rispettare i limiti imposti per la distanza interpersonale
- Sospensione delle attività nei reparti dove questo è possibile senza inficiare sullo svolgimento dell'attività aziendale incentivando l'uso di ferie e permessi retribuiti
- Sospensione e annullamento di tutte le attività quali: PCTO, gite, ecc.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 12 di 30	

Gestione spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di:

- Garantire la ventilazione continua dei locali
- Prevedere un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi
- Garantire la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fattori, visitatori ecc.) garantire che l'operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza;
- Svolgimento dei lavori in appalto, quali manutenzione macchine, manutenzione attrezzature, manutenzione mezzi di estinzione, nei giorni di chiusura dell'attività lavorativa;
- Garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali.

Le pause break saranno differenziate come orario.

Prevedere un'informativa sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici di cui alla scheda 5;

Gestione entrata e uscita dei dipendenti

- Si favoriscono orari differenziati di ingresso/uscita scaglionati, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- All'ingresso sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni
- Prevedere un'informativa sulle modalità corrette di registrazione degli ingressi di cui alla scheda 4

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni

- Gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni;
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovrà essere garantito il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui alla scheda 1 e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in "lavoro agile";
- Evitare l'accesso ai reparti da parte degli impiegati prediligendo comunicazioni via telefono, anche attraverso messaggistica, o via email o tra il reparto e gli uffici;
- L'uso degli ascensori è consentito ad una persona per volta non essendo altrimenti possibile rispettare la distanza di 1 metro (alleata scheda 9)

Modalità di accesso in Istituto

A chiunque è richiesto di:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare l'Autorità sanitaria o dopo aver informato e consultato il proprio medico di famiglia;
- tenere sotto controllo e comunicare le proprie condizioni di salute relativamente all'assenza di febbre e sintomatologia suscettibile di Covid-19 al proprio datore di lavoro;
- non accedere o non permanere in azienda se sopravvengono condizioni di pericolo quali sintomi influenzali, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro delle condizioni di pericolo di cui sopra e della manifestazione di qualsiasi sintomo influenzale durante

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 13 di 30	

l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

- rispettare le indicazioni dell'Autorità Sanitaria di rimanere al proprio domicilio nei casi previsti

Le condizioni di cui sopra, anche se sopravvenute, vanno comunicate all'Autorità Sanitaria, subito dopo aver informato e consultato il medico di base

- Tali indicazioni si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti, delle aree produttive e degli altri luoghi di lavoro.
- Chiunque (lavoratore, datore di lavoro, ecc.), prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà (salvo indicazioni più restrittive previste nei singoli documenti di settore) essere sottoposto al controllo della temperatura corporea e comunica la mancanza dei sintomi anche per i conviventi. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lettera h) e i);
- Devono essere favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa, corridoi, scale ecc.);
- Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA E NORMATIVA SUI DATI PERSONALI (PRIVACY)

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

- rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
- fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 14 di 30	

- in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra). Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

Gestione appalti (distributori automatici)

Tale aspetto rappresenta un momento molto delicato e da presidiare con attenzione attraverso una fase di scambio di informazioni reciproche in materia di gestione Covid-19 e di definizione delle relative procedure e misure di prevenzione nelle diverse fasi in cui si articola e caratterizza il lavoro. Anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, il datore di lavoro dovrà pertanto fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sulle misure adottate per la gestione dell'emergenza Covid-19 in relazione alla propria realtà (modalità di accesso, sistema di sorveglianza, ecc.) Le imprese o lavoratori autonomi dovranno altresì informare il datore di lavoro committente sulle proprie modalità di gestione Covid-19. Nei casi di cui sopra il datore di lavoro committente promuove e sovrintende alla cooperazione e coordinamento delle misure di prevenzione e contrasto al contagio, valutando i rischi e indicando le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI) o, laddove consentito in relazione alle attività previste dall'art. 26 c.3, affidando al proprio incaricato di sovrintendere a tali attività e attuazione delle relative misure individuate. Le indicazioni di cui ai punti 4 e 6 (sezione precedente e successiva) si estendono, per le parti applicabili, alle aziende in appalto e lavoratori autonomi.

Modalità di accesso dei fornitori esterni e visitatori

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure:

- a. Informare tutti coloro che, a qualsiasi titolo, devono accedere in Istituto delle precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere allo stabilimento e il divieto anche per coloro oggetti di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus;
- b. Una volta entrati all'interno del perimetro dell'Istituto scolastico, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e informare gli addetti al ricevimento: non è consentito l'accesso agli uffici e all'interno dei magazzini per nessun motivo.
- c. Qualora il trasportatore deve necessariamente scendere dal mezzo per approntare le attività di carico e scarico, ferma il mezzo in una zona definita, quindi scende, e apre il portellone o il telo per permettere il carico e scarico della merce attenendosi in ogni caso alla rigorosa distanza di un metro da eventuali altre persone;

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 15 di 30	

- d. L'addetto al ricevimento, indossando guanti protettivi monouso, procede al prelievo del materiale usando il carrello elevatore/transpallet e lo trasferisce nell'apposita area di magazzino;
- e. Terminata l'operazione, l'addetto al ricevimento/trasferimento rimuove i guanti e si lava le mani;
- f. Gli autisti potranno utilizzare esclusivamente servizi igienici dedicati, per cui è vietato l'utilizzo di quelli del personale dipendente
- g. L'azienda garantisce una adeguata pulizia giornaliera di tali servizi igienici dedicati

Le istruzioni vengono trasmesse mediante cartellonistica affissa nelle aree di carico/scarico.

Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, è stato definito un protocollo di pulizia e sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- Si provvederà alla sanificazione dei posti di lavoro e delle attrezzature utilizzate utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso a base di cloro o alcool, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. Ogni postazione sarà usata da un operatore nell'arco della giornata.
- I bagni vengono sanificati più volte al giorno usando appositi detergenti;
- Aree break (se presenti) vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede anche la pulizia dei distributori automatici (per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti);
- Spogliatoi e docce, vengono sanificati dopo ogni turno di utilizzo, in base ai turni di ingresso e uscita.
- Pulizia giornaliera dei locali e delle aree comuni;
- Garantire una ventilazione continua dei locali, degli spazi comuni e degli spogliatoi.

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti a base di cloro o alcool utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

Precauzioni igienico sanitarie

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. L'azienda mette a disposizione dei lavoratori:

- Idonei mezzi detergenti per le mani e gel disinfettante, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti i lavoratori.
- All'interno dei servizi igienici un'informativa, di cui alla scheda 2, contenente le norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione con indicazioni inerenti le modalità del lavaggio delle mani

Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale vista l'attuale situazione di emergenza. Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso della mascherina FFP2 o FFP3 (o di mascherine chirurgiche se irreperibili le FFP2/FFP3), e altri dispositivi di protezione (guanti, visiera, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Il ricorso alle mascherine chirurgiche è riservato ai lavoratori che non possano lavorare sistematicamente a distanza superiore ad un metro.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 16 di 30	

Trasferimenti di lavoro

Nel rispetto dei presupposti emergenziali che hanno portato agli ultimissimi provvedimenti legislativi, il protocollo prevede per ogni lavoratore che avesse la necessità di raggiungere il luogo di lavoro diretto o luoghi di lavoro indiretti per esigenze aziendali, l'obbligo ad attenersi allo scrupoloso rispetto di tutti i comportamenti atti a ridurre la possibilità di contatti diretti e/o indiretti con altri soggetti.

- E' obbligo evitare soste non strettamente ed urgentemente necessarie durante il percorso;
- E' obbligo attenersi in maniera scrupolosa alle destinazioni indicate nell'autorizzazione del datore di lavoro che verrà rilasciata quanto necessario
- E' obbligo, nel caso dovesse rendersi necessario per strette esigenze aziendali recarsi per motivi di lavoro "inderogabili" in altre destinazioni, non già preventivamente autorizzate dal datore di lavoro, compilare l'autocertificazione (disponibile presso gli uffici amministrativi) e consegnare una copia della stessa alla direzione presso gli uffici preposti.

Procedura di gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, deve comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

Individuazione di casi sospetti in azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico. Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

Attuazione delle misure indicate dalle autorità

Qualora l'Istituto ricevesse notizia di un caso, anche solo potenzialmente positivo, lo stesso contatta il Medico Competente e le autorità competenti per mettersi a disposizione e per fornire le necessarie informazioni e la collaborazione ai fini della definizione degli eventuali "contatti stretti". Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto chiederà agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. In questa fase, viene fornito il nominativo e le modalità di contatto con il Medico Competente.

L'Istituto provvederà in ogni caso ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità.

Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 17 di 30	

- Immediata pulizia, sanificazione e ventilazione dei locali aziendali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, e in particolare:
 - Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
 - Postazione/idi lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
 - Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc.)

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70-75 %, dopo pulizia con un detersivo neutro. Prima, durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione e l'aerazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (mascherina, guanti, ecc.), da smaltire in modo sicuro.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre e maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari.

In caso di biancheria o tessuti contaminati è necessario sottoporli a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio

A seguito della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere l'attività lavorativa senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.

Gestione dei lavoratori "fragili"

Il protocollo nazionale tra Governo e parti sociali del 24 aprile 2020 prevede che spetta al Medico Competente segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori; alla luce delle diverse interpretazioni e posizioni espresse in merito alla sostanziale criticità nell'applicazione della procedura prevista dal protocollo si ritiene che, a tal fine, il ruolo del medico competente nella gestione delle situazioni di fragilità sia in primo luogo quello di segnalare, previo consenso da parte dei lavoratori, i soggetti che in relazione alle loro condizioni cliniche, qualora conosciuti dal Medico competente, possano necessitare di una maggiore tutela, e secondariamente quello di supportare comunque il Datore di lavoro nel garantire adeguata informazione per la tutela dei lavoratori fragili ma non noti al medico competente (situazioni di particolare fragilità potrebbero derivare da condizioni cliniche non correlate all'attività professionale così come potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria).

Alcune condizioni di salute sono ritenute un fattore di maggiore suscettibilità (e cioè di fragilità) nei confronti del Sars-Cov-2 (Coronavirus). Fra queste, le principali sono:

- Età superiore ai 55 anni (rif. Documento Tecnico INAIL - 23 aprile 2020);
- Lavoratori affetti da patologie critiche tra cui:
 - Neoplasie maligne attive negli ultimi 5 anni
 - Diabete mellito in compenso labile
 - Ipertensione arteriosa non stabilizzata
 - Malattie cardiovascolari in fase critica (infarti recenti, aritmie o vasculopatie importanti, ecc.)
 - Malattie croniche delle vie respiratorie con deficit ventilatori
 - Insufficienza renale o epatica conclamata
 - Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario (ad es. terapia con cortisonici)

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	Documentazione DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		Pag. 18 di 30	

- Lavoratori con insufficienti capacità cognitive e comportamentali tali da rendere inaffidabile da parte loro l'uso corretto delle protezioni e l'osservanza di comportamenti preventivi (distanza di sicurezza, igiene personale, ecc.)
- Stato di gravidanza

Tutela dei lavoratori "fragili"

- L'individuazione dei lavoratori fragili sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica, potrà avvenire da parte del Medico Competente (MC) sia sulla base dei dati ricavabili dalla "cartella sanitaria e di rischio" sia sulla base di altra documentazione più dettagliata ed aggiornata prodotta dal lavoratore. A questo fine, il lavoratore potrà richiedere al Medico di medicina generale (MMG) una relazione clinica di aggiornamento che sarà presa in considerazione dal medico competente.
- Una volta accertata la condizione di fragilità, il MC valuta la probabilità di esposizione al contagio connessa all'attività lavorativa specifica. Quando, a giudizio del MC, le due condizioni (fragilità da una parte e probabilità di esposizione al contagio dall'altra) configurassero una minaccia per la salute del lavoratore, il MC propone al Datore di Lavoro interventi organizzativi (lavoro a distanza, modifica dell'orario, modifica anche parziale di mansioni che comportano un aumento della probabilità di esposizione, ecc.) e/o particolari misure di protezione individuali e collettive (ad es. separazioni fisiche, protezioni respiratorie particolari, ecc.). Nel caso in cui questi interventi non fossero praticabili, il MC redige una dichiarazione che il lavoratore potrà esibire al suo MMG per il rilascio della certificazione di malattia INPS.
- Nel caso di un lavoratore non sottoposto a sorveglianza sanitaria o sottoposto a sorveglianza periodica pluriennale che ritenga di trovarsi in una condizione di fragilità, lo stesso dovrà fare richiesta di visita straordinaria col MC in occasione della quale produrrà la documentazione sanitaria per certificare la sua fragilità. Una volta riconosciuta tale condizione, il MC proseguirà come indicato sopra.

Messa conoscenza della procedura alle parti interessate

La presente procedura è stata redatta dal Comitato di sicurezza in accordo con il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020. Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata ai lavoratori e alle parti interessate, i quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

MISURE DI RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS



E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili. E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.

È obbligatorio fare comunicazione tempestiva al proprio datore di lavoro e/o all'ufficio del personale qualora sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) anche se tali condizioni vengano accertate successivamente all'ingresso, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

QUALORA UNA PERSONA DOVESSE RIENTRARE IN UNO DI QUESTI CASI



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

E' vietato l'accesso nell'Istituto ed è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il:

Numero di pubblica utilità 1500

- 800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
- 800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20

FORNENDO TUTTE LE INDICAZIONI RICHIESTE E SEGUENDO ALLA LETTERA LE INDICAZIONI CHE RICEVERA'

AL FINE DI RIDURRE LA DIFFUSIONE, VI INVITIAMO, COMUNQUE:



Lavare frequentemente le mani.
Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
Pulire le superfici con soluzioni detergenti.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.
Evitare strette di mano, baci e abbracci.
Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.
Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.
Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore.
Mantenere una distanza di 1 metro dalle persone.
Ogni qualvolta sia possibile, scegliere riunioni a distanza.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 2 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA	2 di 30

PROCEDURA PER IL CORRETTO ED ACCURATO LAVAGGIO DELLE MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

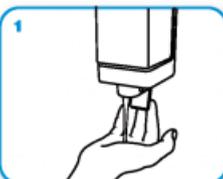




Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



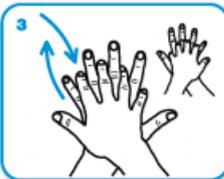
0
Bagna le mani con l'acqua



1
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



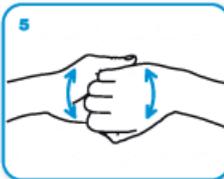
2
friziona le mani palmo contro palmo



3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



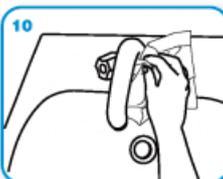
7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8
Risciacqua le mani con l'acqua



9
asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10
usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2008, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, its published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 3 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA 3 di 30	

MISURE IGIENICHE PER LE MALATTIE A DIFFUSIONE RESPIRATORIA

1. Entrare e uscire dal luogo di lavoro con attenzione in modo da evitare affollamenti
2. Mantenere per quanto possibile una postazione di lavoro fissa e ridurre gli spostamenti all'interno e tra le strutture universitarie;
3. Evitare tutte le attività che comportano l'aggregazione di personale;
4. Per il personale autorizzato alla presenza, attenersi scrupolosamente alle norme per evitare il rischio di infezioni (Allegato 1 DPCM 08/03/2020 modificato):
 - a) Lavarsi spesso ed accuratamente le mani con acqua e sapone. Se non possibile, usare soluzioni idroalcoliche;
 - b) evitare il contatto ravvicinato con persone (anche con colleghi);
 - c) evitare abbracci e strette di mano;
 - d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro (preferibile 2 metri);
 - e) Rispettare le norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - f) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - g) non recarsi al lavoro se malati (sintomi come più sotto specificato) o con febbre (>37,5°C);
 - h) evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - i) non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - j) pulire e sanificare più volte al giorno (2-4) le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - k) ventilare frequentemente l'ambiente di lavoro aprendo le finestre almeno 2 volte al giorno;
 - l) usare mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli ambienti chiusi, in caso di distanza interpersonale anche di breve durata inferiore a 2 metri;
 - m) usare sempre mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli spazi comuni o all'esterno
5. La Scuola garantisce la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro
6. La Scuola, compatibilmente con la possibilità di loro reperimento sul mercato, la distribuzione delle mascherine per il personale in servizio
7. L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire solo nel caso in cui le precauzioni sanitarie possano essere rispettate
8. Va ridotto al massimo la presenza di visitatori
9. L'attività delle biblioteche sarà progressivamente riattivata secondo le regole comunicate
10. Il personale a cui è stata diagnosticata una infezione da COVID-19, prima di rientrare al lavoro dovrà produrre una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti di essersi sottoposto al tampone e di aver avuto esito negativo, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
11. Le norme del presente documento si applicano anche alle aziende in appalto ed al personale delle cooperative.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 4 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA 4 di 30	

CARTELLO ZONA TIMBRATRICE – REGISTRAZIONE INGRESSO	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura/registrazione per l'accesso in azienda può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta/scrivania
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di timbrare/firmare il registro, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso alla registrazione
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando/firmando dal lavoratore precedente.
	Dopo aver timbrato/firmato, non sostare nei pressi dell'area dove potrebbero formarsi assembramenti.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; • Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; • Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; • Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; • Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 5 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA 5 di 30	

CARTELLO ZONA DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura/registrazione per l'accesso in azienda può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di timbrare/firmare il registro, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; • Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; • Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; • Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; • Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 6 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA	6 di 30

UTILIZZO DEI GUANTI

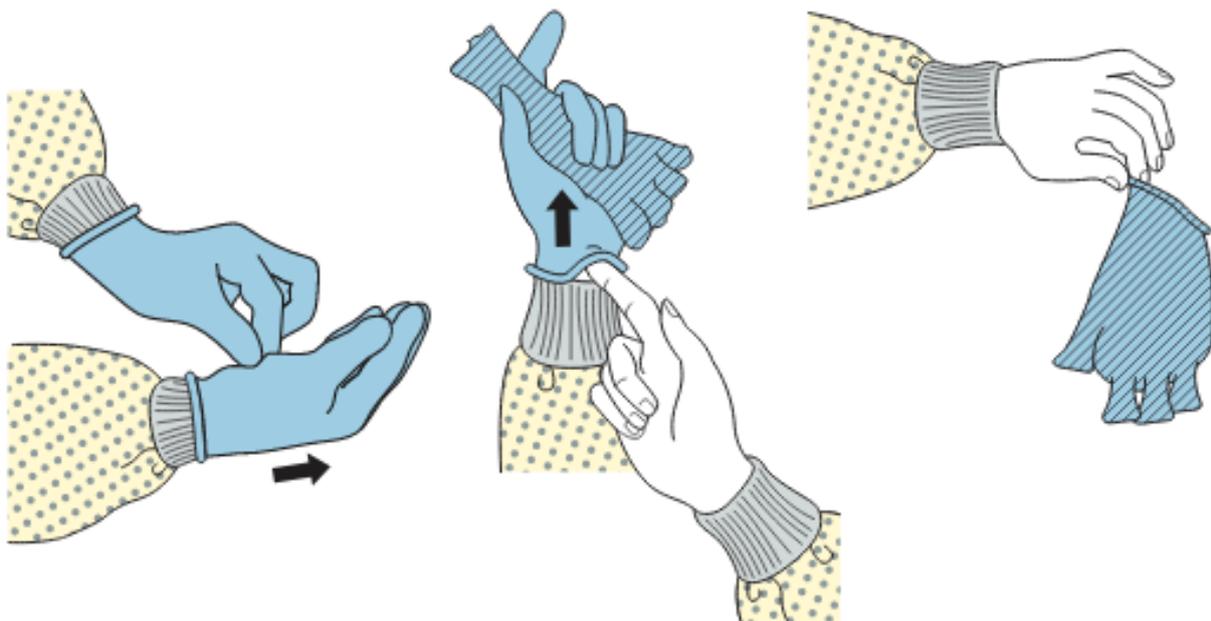
Premessa

La normativa relativa ai guanti è rivolta a chi utilizza questi dispositivi per proteggersi in un ambiente di lavoro a rischio. I guanti, infatti, sono i Dispositivi di Protezione Individuale d'elezione per il Rischio Biologico. Devono essere adoperati solo guanti idonei per la protezione da agenti biologici, a norma EN 374, provvisti di idonea marcatura CE e pittogramma del rischio biologico.

Le istruzioni base dell'utilizzo dei guanti prevedono di:

- Indossarli e toglierli in maniera corretta, avendo cura di non toccare con le mani nude la parte esterna del guanto
- Sostituirli immediatamente in caso di lesioni, imbrattamenti o possibili contaminazioni
- Non riutilizzare i guanti monouso
- Non toccare superfici quali le maniglie delle porte, telefono, computer e altri oggetti del laboratorio con i guanti con i quali sono stati maneggiati sostanze chimiche e materiale biologico

Lavare sempre le mani prima di indossare i guanti (avendo cura di asciugarle bene) e dopo averli rimossi.



I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 7 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA 7 di 30	

ISTRUZIONI PER INDOSSARE MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DELLE VIE RESPIRATORIE

1. “Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratore, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.

MASCHERINA MEDICO CHIRURGICA

2. Indossare la Mascherina medico-chirurgica: posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.

DPI PER LE VIE RESPIRATORIE

3. Indossare il DPI per le vie respiratorie: posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione)
 - posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l’alto;
 - tirare l’elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
 - tirare l’elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
 - modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita s entrambi i lati dello stesso;

Per verificare di aver indossato correttamente la mascherina eseguire la **PROVA DI TENUTA**: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l’interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente.

PER ENTRAMBE LE TIPOLOGIE

4. Durante l’uso, evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.
5. Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l’elastico dalla nuca.
6. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
7. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione.

ATTENZIONE: Si ricorda che la perfetta tenuta non è garantita se capelli o peli di barba passano sotto il bordo di tenuta del facciale

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 8 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA 8 di 30	

INDICAZIONI PER IL LAVORO CON IL PC

E' opportuno l'impiego del dispositivo con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il pc o il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- posizionare il pc o il notebook in modo che la distanza visiva sia compresa tra 50 e 70 cm;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.
- In ogni caso si raccomanda vivamente di rispettare le pause previste dalla normativa (15 minuti ogni 120 minuti)

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 9 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA	9 di 30

USO ASCENSORE



I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 10 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA 10 di 30	

Indicazioni di prevenzione relative all'ambiente (illuminazione, postazione di lavoro e areazione), all'uso del notebook, di smartphone e di tablet come sotto indicato

<p>Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi o in luoghi direttamente illuminati dalla luce esterna, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari; ✓ l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante. ✓ è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa; ✓ è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione forzata; ✓ evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscono una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.); ✓ gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti. Più in particolare, i sistemi filtranti dell'impianto vanno frequentemente ispezionati, puliti e sanificati con adeguati prodotti e, se necessario, sostituiti mentre i recipienti eventuali per la raccolta della condensa vanno mantenuti in efficienza; ✓ evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna al fine di limitare, il più possibile, gli eventuali sbalzi termici;
<p>Indicazioni per il lavoro con il pc e/o notebook</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci; ✓ il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati; ✓ è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi); ✓ durante il lavoro con il pc o il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti; ✓ mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi; ✓ è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi; ✓ utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio; ✓ l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°; ✓ la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo; ✓ posizionare il pc o il notebook in modo che la distanza visiva sia compresa tra 50 e 70 cm; ✓ in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune. ✓ In ogni caso si raccomanda vivamente di rispettare le pause previste dalla normativa (15 minuti ogni 120 minuti)
<p>Indicazioni per il lavoro con il tablet e smartphone</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata; ✓ evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi; ✓ evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare; ✓ per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone; ✓ effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching). Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare; ✓ è bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati; I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine è opportuno: <ul style="list-style-type: none"> - non tenere i dispositivi nel taschino; - in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico; - evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza; - un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	SCHEDA 11 DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	00
		Data	29.05.20
		SCHEDA 11 di 30	

FIRME - Integrazione al DVR Rischio COVID-19

Il Datore di Lavoro
(Dott. Carmelo Arcoraci)



Il Responsabile del S.P.P.
(Ing. Claudio Peverini)



Il Medico Competente
(Dott. Giuliano Folini)

 Firmato digitalmente
da Dott. Giuliano
Folini
Data: 2020.06.16
08:22:08 +02'00'

A.S.P.P. sede via Oliva
(Assistente Tecnico Paolo Novaria)



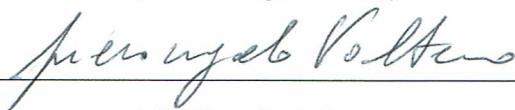
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
(Assistente Tecnico via Oliva Mariadele Rolando)



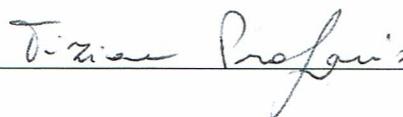
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
(Assistente Tecnico via Ceretti Stefania Donati)



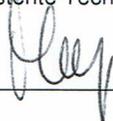
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
(Prof. Pierangelo Valterio)



A.S.P.P. sede via Ceretti
(Assistente Tecnico Tiziana Profazio)



A.S.P.P. sede via Fornara
(Assistente Tecnico Maria Assunta Pagnozzi)



Domodossola 29/05/2020